

 Rogazionisti Scuole Paritarie		PIANO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025		Padova 01 Ottobre 2024	
Docente	Patrizia Pecori	Disciplina	Inglese	Classe	3A

FINALITÀ DELLA PROGETTAZIONE

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012* e la *Legge 105/2015* regolamentano la normativa scolastica vigente a cui questo documento fa specificamente riferimento. Nelle Indicazioni nazionali si evince che “nella scuola secondaria di primo grado l’insegnante guiderà l’alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni” (p. 37). Detto percorso prevede:

- sensibilizzare gli alunni nei confronti di una lingua diversa dalla propria,
- rendersi conto della diversità tra la lingua inglese e quella italiana a livello di strutture,
- linguistiche ma anche a livello culturale,
- rendere positivo e stimolante l’approccio alla lingua inglese,
- comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione,
- comprendere e usare semplici strutture linguistiche,
- sviluppo delle conoscenze pregresse,
- espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana correlata agli interessi degli alunni.

OBIETTIVI SPECIFICI

Detti obbiettivi sono delineati nel *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)*. Tuttavia, nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012* si hanno ulteriori specifiche. Da queste si desume che “nell’apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a “fare con la lingua”. L’insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l’analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l’ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l’interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi. L’uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali. L’alunno potrà così passare progressivamente da una interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni a una comunicazione attenta all’interlocutore fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi. Si potranno inoltre creare situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua di

scolarizzazione, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi. Alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua, il docente affiancherà gradualmente attività di riflessione per far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture diverse, in modo da sviluppare nell'alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale. La riflessione potrà essere volta inoltre a sviluppare capacità di autovalutazione e consapevolezza di come si impara" (p. 37).

La programmazione didattica prevede l'apprendimento da parte degli alunni delle abilità linguistiche fondamentali quali:

1. ascolto (comprensione orale)
2. lettura (comprensione scritta)
3. scrittura (produzione scritta)
4. parlato (produzione e interazione orale)
5. riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Segue quindi una descrizione più dettagliata dei quattro descrittori sopra indicati:

1. Ascolto (comprensione orale)

- comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.
- individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

2. Lettura (comprensione scritta)

- leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.
- leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

3. Scrittura (produzione scritta)

- produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
- raccontare esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.
- scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi generale.

4. Parlato (produzione e interazione orale)

- descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

- gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
- confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
- riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Concorrono una serie di punti caratterizzanti dell'ordinamento scolastico, così come indicato anche nel "PtOF" (Piano triennale offerta formativa):

- comportamentali: sapersi rapportare fra pari e con gli adulti, usando un linguaggio adeguato e il rispetto delle regole; saper decodificare i vari linguaggi e sviluppare capacità autocritica.
- metodologici: capacità di comprendere le finalità e gli obiettivi delle attività da svolgere, operare secondo schemi logici, operare confronti, riassumere, acquisire contenuti disciplinari, applicazione dei contenuti acquisiti, avere chiare le modalità di esecuzione di un lavoro, usare gli strumenti delle discipline, organizzare il materiale per il lavoro, portare a termine una consegna.

A livello interdisciplinare: il sapersi misurare linguisticamente con i contenuti delle altre materie, acquisendo capacità critico-comparativa.

- seconda lingua comunitaria: relazione e uso contrastivo delle principali strutture morfo-sintattiche, abilità di code switching nella comprensione di un messaggio.
- italiano: saper fare dei confronti con un testo letterario, la sua comprensione e il suo genere letterario.
- scienze: temi di educazione ambientale.
- storia e geografia: raffronto e studio in lingua dei principali avvenimenti della storia inglese e loro spazializzazione geografica, soprattutto del mondo anglo-sassone.
- tecnologia: sensibilizzazione alla multimedialità e alla partecipazione fattiva degli alunni nell'uso dei principali programmi applicabili alla didattica: Word, Excel, Power Point, utilizzo delle risorse multimediali per l'acquisizione della lingua.
- arte e musica: capacità di collegare i principali artisti provenienti dal mondo anglosassone alla realtà linguistico-culturale di provenienza.

COMPETENZE

Al termine della Scuola Secondaria di Primo grado, gli alunni devono avere raggiunto i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze di lingua inglese. Detti traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*:

- l'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
- descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone

argomenti di studio

- interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti
- legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo
- legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline
- scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari
- individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera
- affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti
- autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere

Specifiche tipologia di prova (compiti della realtà) o di produzione e/o realizzazione di elaborati (materiale autentico) saranno guidati e giudicati secondo i criteri di una rubrica valutativa approntata dal docente per quel lavoro specifico (cfr. ALLEGATI).

COMPITI DELLA REALTÀ DI INGLESE

La competenza è possibile valutarla solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche. La competenza si può accertare facendo ricorso a *compiti di realtà* (prove autentiche, prove esperte, ecc.), *osservazioni sistematiche* e *autobiografie cognitive*. Tutti gli strumenti di valutazione possono fare riferimento a situazioni di realtà. La distinzione fondamentale è tra prove e compiti di realtà. Le prove, anche quelle riferite al mondo reale, conservano l'impostazione stimolo-risposta di impronta comportamentista: l'insegnante predispone gli stimoli, le domande o le richieste, conosce preventivamente le risposte, o perlomeno i loro criteri di validità, e gli studenti sono chiamati a uniformarsi alle prestazioni attese. Invece i compiti di realtà si fondano sull'impostazione costruttivista: la conoscenza si produce nell'agire riflessivo in situazioni di realtà. I compiti sono problemi complessi, aperti, che gli studenti affrontano per apprendere a usare nella vita le conoscenze, le abilità e le capacità personali, e per dimostrare in tal modo la competenza acquisita. Ai fini della valutazione della competenza, l'autenticità è un elemento necessario a qualsiasi approccio, per prove o per compiti, per problemi o per simulazioni. Ma non è sufficiente: ciò che distingue i compiti sono i paradigmi della competenza, presenti nei compiti e non nelle prove. Con i compiti di realtà lo studente esercita autonomia e responsabilità: si mobilita per costruire il suo sapere; è chiamato a selezionare, a scegliere e a decidere; è tenuto a rispondere delle sue decisioni e delle conseguenze che ne derivano. Le prove, da sole, non permettono di valutare la competenza, ma possono supportarla. Nei compiti autentici è opportuno inserire anche delle prove al fine di corroborare le valutazioni.

- *propongono compiti che ci si trova ad affrontare nel mondo reale, personale o professionale; non sono esercizi scolastici decontestualizzati*
- *pongono problemi aperti a molteplici interpretazioni, piuttosto che risolvibili con l'applicazione di procedure note; la complessità dei problemi viene resa accessibile allo studente, ma non ridotta*
- *offrono l'occasione di esaminare i problemi da diverse prospettive teoriche e*

pratiche: non c'è una singola interpretazione come non c'è un unico percorso per risolvere un problema; gli studenti devono diventare capaci di selezionare le informazioni rilevanti e di distinguerle da quelle irrilevanti

- *permettono più soluzioni alternative* e questo apre a molte soluzioni originali, e non a una singola risposta corretta ottenuta dall'applicazione di regole e procedure
- *sono complessi* e richiedono tempo: giorni o settimane
- *forniscono l'occasione di collaborare*, perché propongono attività che non possono essere portate a termine da un solo studente: la collaborazione è integrata nella soluzione del compito
- *sono un'occasione per riflettere* sul proprio apprendimento, sia individualmente sia in gruppo
- *possono essere integrati e utilizzati in settori disciplinari differenti* ed estendere i loro risultati al di là di specifiche discipline; incoraggiano prospettive multidisciplinari e permettono agli studenti di assumere diversi ruoli e di sviluppare esperienze in molti settori
- *sono strettamente integrati con la valutazione*, come accade nella vita reale, a differenza della valutazione tradizionale che separa artificialmente la valutazione dalla natura della prova
- *sfociano in un prodotto finale completo autosufficiente*, non sono un'esercitazione funzionale a qualcos'altro

COMPITI DELLA REALTÀ (INTERDISCIPLINARI)

In questa tipologia di compito, le discipline, trasversalmente, contribuiranno a creare una serie di prove e un percorso che ha come scopo quello di cercare di simulare un'attività della vita reale in cui si utilizzino tutte le capacità acquisite e la creatività per risolvere un "problema vero". Gli alunni lavoreranno in gruppo, ricercheranno informazioni, le analizzeranno, le studieranno, le valuteranno, risoleranno problemi, utilizzeranno le conoscenze che possiedono e ne svilupperanno di nuove e necessarie per svolgere il compito. Il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni e il loro sentirsi protagonisti sono gli ingredienti più importanti per una positiva realizzazione. Alcune materie concorreranno alla realizzazione del progetto con lezioni frontali e test di verifica per fornire una struttura al lavoro (ergo con ordinaria programmazione didattica e valutazione a mezzo di parametri condivisi e griglie di valutazione), altre discipline invece daranno il proprio apporto con prove specifiche, di natura pratico/esecutiva, che saranno valutate tramite una rubrica valutativa condivisa con la classe. Ciascuna attività svolta con materiale autentico sarà anche corredata da un questionario di autovalutazione compilato dagli studenti. Tutti docenti potranno utilizzare per il contributo apportato al progetto del compito autentico le valutazioni parziali della propria prova come voto in decimi nel momento in cui saranno somministrate. Invece, la valutazione finale del compito autentico, sarà espressa in base ai livelli di competenza. Tutte le valutazioni delle single discipline concorreranno alla valutazione finale con un giudizio (non in decimi) come richiesto dalla normativa vigente per la certificazione delle competenze di uscita al termine del ciclo d'istruzione della secondaria di primo grado all'esame di stato. Seguendo la tipologia operativa riportata sopra, durante l'anno scolastico, il consiglio di classe predisporrà di un compito della realtà interdisciplinare. La progettualità delle diverse fasi sarà notificata di volta in volta. A

compimento del compito della realtà interdisciplinare, nella versione riveduta del Piano di Lavoro di fine anno, si troverà la descrizione di tutte le fasi che lo hanno composto.

EDUCAZIONE CIVICA

Da Decreto ministeriale n. 183 del 07 settembre 2024, a partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di Educazione civica si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Le attività di educazione civica per l'a.s. 2024/2025 si svolgeranno avendo come tema centrale l'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali”.

Per quanto riguarda la lingua inglese si prevede di affrontare il seguente argomento:

- **Art. 9**

The effects of climate change and global warming. How to save our planet.

Si svilupperà la competenza di Educazione civica n. 5 “Sviluppo economico e Sostenibilità ambientale” legandola alla didattica orientativa attraverso l'obiettivo di riflettere e acquisire l'immaginazione e progettazione, modalità di scelta, conoscenza dei contesti e la capacità di reperire informazioni.

DIDATTICA ORIENTATIVA

Sulla base del decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, l'orientamento, già previsto da linee guida precedenti, si prefigge di raggiungere, attraverso la didattica curricolare, i seguenti obiettivi:

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo);
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini;
- Comprensione del proprio *locus of control* o senso di attribuzione;
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza;
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione;
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea;
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta;
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione.

Per quanto riguarda la lingua inglese si proporranno questionari, letture e attività di ascolto, redazione di testi e presentazione PowerPoint.

PROGRAMMA SECONDO INDICAZIONI MINISTERIALI

La programmazione, con riferimento alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012* e al *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)*, è prevista l'acquisizione di conoscenze e competenze grammaticali, morfosintattiche, linguistiche e culturali veicolate da altrettante funzioni espressive:

PRIMO QUADRIMESTRE – da Settembre a Gennaio

- ripasso strutture grammaticali affrontate l'anno precedente
- il futuro: *going to* (forma affermativa, negativa, interrogativa, risposte brevi)
- *Important events and celebrations*
- il futuro: *will* e *present continuous*
- *might/may*
- pronomi relativi
- Technology
- il *present perfect* (forma affermativa, negativa, interrogativa, risposte brevi)
- *present perfect* con *just/yet/already* e con *for/since*
- *Crime and wrongdoing*

SECONDO QUADRIMESTRE – da Gennaio a Giugno

- *present perfect* vs. *simple past*
- strategia d'esame e comprensione di testi
- revisione principali strutture grammaticali
- preparazione alla prova INVALSI
- *past continuous*
- *Jobs*
- *Illnesses* e *injuries*
- *Should/shouldn't*
- *Second conditional*
- preparazione alla prova INVALSI
- revisione principali strutture grammaticali
- strategie d'esame e comprensione di testi
- *materials and recycling*
- *relative pronouns (who/which/that)*
- *reported speech*
- *personality adjectives*
- strategia d'esame e comprensione di testi
- revisione principali strutture grammaticali

CULTURA ANGLOSASSONE

- Schede di cultura anglofona
- Festivities in UK/USA (Halloween, Christmas)
- Politics in the UK – The British political system
 - Important historical sites in the UK
- Ascolto e analisi di canzoni e visione di video/film in lingua inglese

PROVA INVALSI (NAZIONALE IN FORMATO TELEMATICO)

La prova è articolata in due parti: Reading (comprensione della lettura) di 3-4 task di livello A1 (ciascuno è costituito da un testo di 110 parole al massimo con 3-8 domande di comprensione) e altri 3-4 task di livello A2 ciascuno è costituito da un testo di 220 parole al massimo con 3-8 domande di comprensione. Trattasi di testi autentici, continui e discontinui con contenuti familiari per gli allievi della terza, con lettura veloce selettiva (quick selective reading) per cogliere il significato globale o le informazioni specifiche attenta (careful reading) per comprendere le idee principali.

La parte di Listening (comprensione all'ascolto) di 3-4 task di livello A1 (ciascuno costituito da un brano che dura 2 minuti al massimo con 3-8 domande di comprensione) e altri 3-4 task di livello A2 (ciascuno è costituito da un brano che dura 2 minuti al massimo con 3-8 domande di comprensione). Trattasi di brani autentici con contenuti familiari per gli allievi della terza, con ascolto veloce selettivo (quick selective reading) per cogliere il significato globale o le informazioni specifiche attento (careful reading) per comprendere le idee principali.

ESAME DI STATO

Gli alunni saranno preparati in itinere per lo scritto di lingua inglese e il colloquio orale interdisciplinare tramite una ricca serie di simulazioni sia dello scritto, sia del colloquio orale.

KET E CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

Il KET, acronimo per Key English Test ("Esame chiave d'inglese"), rappresenta il primo livello degli esami dell'University of Cambridge ESOL Examinations (Esami di lingua inglese dell'Università di Cambridge per persone parlanti altre lingue). Chi supera tale esame è in grado di comunicare a livello semplice nel corso di un soggiorno in un paese anglofono. Chiunque voglia sostenere tale esame deve avere almeno una conoscenza basilare della grammatica inglese. Il KET è l'esame precedente al PET, e secondo il CEFR certifica una conoscenza a livello A2.

La scuola, appoggiandosi alla Oxford School di Padova, fornisce contatti e supporta gli studenti che – sotto valutazione e giudizio finale del docente – risulteranno in grado di sostenere il corso in base alla propria preparazione e competenze linguistiche.

Il KET è un percorso totalmente facoltativo.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Clare Maxwell, *Go live*, vol. 3, interactive eBook, Oxford: Oxford University Press 2017.
- Un dizionario da usare per l'intero triennio. Si consiglia di acquistare la seguente edizione: *Dizionario Oxford Study, Inglese - Italiano / Italiano – Inglese*, Oxford: Oxford University Press, 2011.

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ

- Riflessione linguistica guidata dal docente in classe secondo il metodo induttivo. Fatta eccezione per le lezioni di grammatica e linguistica che sono tenute in italiano, il resto della lezione è prettamente svolta in lingua inglese al fine di stimolare la classe alla lingua attiva.
- Si incoraggia l'uso della *target language* da parte degli studenti durante la lezione, seguendo il modello fornito dal docente.
- Proiezione alla fonetica e alla fonologia. Acquisizione del ritmo e dell'intonazione prendendo come riferimento l'inglese britannico.
- Ampio lavoro di comprensione dei testi attraverso la risposta a domande chiuse e aperte. Esposizione alla lingua orale tramite il *listening* e la conversazione, potenziamento delle abilità di *spelling*.
- Lavoro di traduzione di testi dall'inglese all'italiano; traduzione di frasi dall'italiano all'inglese.
- Libertà espressiva degli alunni tramite l'utilizzo di strumenti multimediali per realizzazione di compiti, ricerche e presentazioni in classe.
- Riflessione sul processo di apprendimento della lingua, in modo che lo studente diventi sempre più un *independent learner*, in grado di riflettere sul proprio apprendimento, individuando strategie efficaci per ottenere i migliori risultati a seconda del proprio stile di apprendimento.

All'interno del recupero del tempo scuola, sono previsti delle lezioni di potenziamento e recupero, e delle lezioni di mantenimento e/o approfondimento.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per la fissazione di funzioni, strutture linguistiche, delle espressioni idiomatiche (idioms) e l'acquisizione del significato delle parole nuove:

- esercitazioni di memorizzazione
- lavori a coppie (*pair work*) e a gruppi (*group work*)
- drammatizzazioni (interpretazione del dialogo imparato a memoria)
- esercitazioni di *role play* (recitazione sulla base di una traccia assegnata: lo scopo è quello di consentire agli alunni di realizzare loro stessi un contesto significativo)
- esercizi di grammatica per fissare le strutture linguistiche (si effettueranno, a volte, dei confronti con la lingua italiana) dopo aver condotto gli alunni a riflettere sulla lingua attraverso una attenta analisi del testo
- esercitazioni di deduzione del significato dal contesto
- evidenziare tutte le espressioni idiomatiche ed espandere un determinato campo lessicale con ulteriori vocaboli
- uso mirato in classe della lingua inglese quale L2 da parte dell'insegnante sia durante le esercitazioni, sia nel dialogo quotidiano tra alunni e docente
- uso delle tecnologie ICT (internet, video, "my digital book" e uso della LIM in

classe)

- esercizi mirati ad apprendere il corretto uso del dizionario bilingue, sia in forma cartacea che digitale.
- Visione di video/film – nella maggior parte dei casi in lingua originale – che saranno oggetto di ricerca, studio e verifica tramite comprensioni.

LEZIONI MULTIMEDIALI

Tutte le lezioni di grammatica sono sempre svolte nel corso dell'anno grazie al supporto della strumentazione multimediale, nella fattispecie del megaschermo presente in classe e del pc. Da qui si è avuto accesso a materiale reperito in rete e materiali didattici preparati dal docente:

- Banche dati (Oxford University Press)
- Video presenti su youtube
- Word Reference
- Laboratori ed esercitazioni con simulazioni online (in classe e/o laboratorio)
- Power Point per visualizzazione di concetti chiave e mappe concettuali

Durante il corso dell'anno agli studenti verrà chiesto di realizzare **elaborati multimediali** (ad esempio video o presentazioni Power Point) che verranno caricati su Google Classroom. Gli studenti dovranno seguire le indicazioni operative date dal docente, e gli elaborati prodotti (da soli o in gruppo nel caso si tratti di Compiti di Realtà) saranno valutati secondo la griglia valutativa fornita di volta in volta dal docente.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con l'espressione **Didattica Digitale Integrata** (DDI) si intende un approccio in cui l'ambiente fisico e l'ambiente digitale di apprendimento si integrano fra loro (blended learning), generando un'interazione virtuosa di attività, ciascuna delle quali trova le migliori possibilità di realizzazione nei due diversi ambienti. Nel nostro istituto tale approccio assume il digitale come ambiente normalmente utilizzato nella didattica, sia a scuola che a casa, e implica l'implementazione e l'organizzazione di un apposito spazio-sistema digitale di apprendimento chiamato Mastercom integrato al registro elettronico. In esso sono presenti alcune funzionalità come l'aula virtuale, strumento di videoconferenza, affiancato da Google Classroom come repository di risorse di apprendimento, possibilità di somministrare verifiche, bacheca, sistemi di comunicazione testuale sincroni e asincroni. In caso di temporanea impossibilità di realizzare l'attività didattica in presenza, il sistema viene utilizzato per garantire l'apprendimento anche in modalità e-learning.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica e valutazione hanno l'obiettivo di accertare l'efficacia delle modalità operative e delle strategie adottate e l'apprendimento degli alunni. Non si tratta di una sterile

attribuzione di decimi a un sapere, dietro il lavoro del docente ha costantemente presente la formazione della persona e la costruzione ad hoc dell'identità personale, riprendendo quindi il concetto di "nuovo umanesimo" richiesto esplicitamente dalla legge 107/2015. A ciò concorre in maniera prioritaria l'apprendimento veicolato da emozioni positive e dal rinforzo, per la stabilizzazione e/o definizione della fiducia nel proprio sé, affinché l'apprendimento si sposti dalla dimensione scolastica del mero sapere, ma diventi catalizzatore per le competenze disciplinari nella vita quotidiana dello studente.

La funzione della valutazione può essere di tipo sommativo e formativo. La valutazione sommativa consiste nella somministrazione di verifiche scritte e orali "ufficiali" contenenti test di contenuto simile a quelli proposti e superati (nella fase della valutazione formativa) nel corso delle lezioni. Detta tipologia di lavoro verte principalmente sul processo di acquisizione e fissazione linguistica di conoscenze, abilità e competenze linguistiche e sociolinguistiche del discente. La valutazione formativa consiste nella verifica continua delle abilità durante le lezioni attraverso conversazioni, correzione guidata dei compiti per casa e delle verifiche scritte e orali e tests di verifica dell'attenzione subito dopo, o alla lezione successiva, di quanto appena spiegato. Questa scansione "quotidiana" dell'accertamento delle competenze è utile per procedere a eventuali modifiche dei percorsi didattici ed approntare eventuali attività di recupero.

Detta tipologia di valutazione entra nella struttura più profonda delle dimensioni glottodidattica e umana. Ha un valore che esula dalla mera acquisizione linguistica giacché presuppone la regolamentazione dello stesso tramite il monitoraggio dai un processo di apprendimento e la condivisione di parametri che forniscano allo studente auto-orientamento e autovalutazione, avendo come fine costante il miglioramento continuo. A ciò concorre la fase proattiva basata sul già accennato processo di motivazione personale tramite il momento positivo emotivo e la valutazione del progresso del singolo alunno (sia da parte del docente, sia a mezzo di autovalutazione). Con questo processo di regolamenta e stabilizza la componente metacognitiva dell'apprendimento della lingua con la risultante padronanza della consapevolezza della fruizione dell'apprendimento e il riscontro positivo con le citate sopra emozioni di riuscita che tutelano e garantiscono gli esiti positivi e di successo dell'apprendimento. La Didattica è totalmente incentrata sull'inclusività quale elemento di forza e arricchimento per il gruppo classe. La didattica inclusiva innalza notevolmente il livello e la qualità dell'insegnamento.

STRUMENTI

Tutte le prove sono valutate in decimi, con votazione da 4 a 10 (vedasi allegato 1). Ogni tipologia di prova è valutata secondo criteri governati dalle rispettive griglie valutative: comprensione del testo (vedasi allegato 2), produzione scritta (vedasi allegato 3) e colloquio orale (vedasi allegato 4).

Tipologia di prove con riferimento alle abilità linguistiche:

- comprensione orale: compilazione di griglie, vero/falso, scelta multipla, completamento, questionario,
- produzione orale: dialoghi, descrizioni
- comprensione scritta: compilazione di griglie, vero/falso, scelta multipla, completamento, questionario
- produzione scritta: costruzione di dialoghi, esercizi di contenuto grammaticale, costruzione di brevi testi descrittivi.

Criteri per la rilevazione dei dati da valutare: pertinenza, coesione strutturale, correttezza ortografica, correttezza lessicale, correttezza fonetica, capacità di elaborazione di un semplice testo. A questi criteri si aggiungono anche delle “variabili” quali la partecipazione al lavoro di gruppo, l’attenzione, il rispetto delle direttive metodologiche da parte del docente, svolgimento dei compiti per casa, puntuale e ordinata gestione del quaderno degli esercizi e del quadernone di sintesi degli argomenti trattati.

Agli alunni è sempre comunicato sia sul diario di classe, sia sul registro elettronico, su quali argomenti vertono le prove di verifiche. Per quanto concerne le verifiche orali, gli alunni sono sempre invitati a offrirsi volontari e condividere eventuali approfondimenti.

Per i compiti svolti a casa oppure in classe (nel quaderno di classe, costante fonte di valutazione e verifica) viene esplicitata una griglia con il significato dei simboli della correzione.

Lo svolgimento dei **compiti ordinari** (sul libro/quaderno/schede) per casa non è opzionale, ma obbligatorio per ciascuno studente. Per i compiti ordinari non svolti sarà assegnata una nota didattica. Al terzo richiamo, oltre alla nota, sarà data una valutazione insufficiente (4) che farà media con le altre valutazioni. Invece, i compiti a progetto e/o con una rubrica valutativa specifica che il docente condivide con la classe, se non consegnati o svolti come indicato sarà subito assegnata una nota didattica e una valutazione insufficiente (4) che farà media con le altre valutazioni.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Dette strategie sono espletate sia per quanto riguarda gli alunni con profitto positivo con attività di rinforzo e motivazione, come pure per gli alunni con carenze didattiche. Per questi ultimi, sono state effettuate le seguenti strategie al fine di migliorarne il processo di apprendimento:

- Comunicazione alle famiglie attraverso il registro elettronico di eventuali lacune dello studente emerse attraverso il processo di valutazione.
- Condivisione tramite Google Classroom di materiale volto al recupero di lacune pregresse (ad esempio schemi, esercizi extra, video esplicativi).
- Attività extra da completare per casa dietro la guida del docente in modo da permettere il recupero di eventuali insufficienze ove necessario.
- Colloqui personali con studenti/genitori per aiutare le famiglie a monitorare l’effettivo recupero delle conoscenze mancanti.

PROGRAMMAZIONE INCLUSIONE

In base alla normativa vigente (L104/1992; L170/2010; L107/2015), il lavoro individuale sarà personalizzato per gli studenti con dei Bisogni Educativi Speciali. Questo comporterà la valutazione di ciascun alunno singolarmente e la stesura di PDP o di PEI, redatti ad hoc per ciascuno studente che abbia una certificazione che richieda l’applicazione delle suddette leggi e la fruizione di dispensativi e di materiali compensativi (mappe, schemi,

fascicoli, etc.)

Con il PDP o con il PEI si definisce il percorso individuale e le strategie educative e didattiche personalizzate graduando strumento compensativi e definendo eventuali misure dispensative a seconda della tipologia di diagnosi o rilevazione sistematica di specialisti e/o del consiglio di classe.

La stesura del PDP o del PEI è poi seguita dalla condivisione dello stesso con la famiglia e/o la rete dei servizi che sottendono allo studente per il quale è stato sottoscritto detto strumento. PEI e PDP sono sottoscritti dalla scuola, dall'alunno e dalla famiglia e sono anche essi investiti dalla valenza del patto educativo scuola-famiglia, rimanendo comunque strumenti aperti che in seguito a eventuali riunioni del consiglio di classe e/o di equipe con gli specialisti possono essere rivisti in itinere.

LINGUA INGLESE – GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE DI PRODUZIONE SCRITTA

DESCRITTORE		VOTO	LIVELLO
Comprensione: profonda e capacità di rielaborare le informazioni in modo personale motivando le proprie posizioni.	Produzione: elaborato fedele alla tipologia di prova richiesta; le informazioni sono complete e coerenti.	10	Eccellente
Morfosintassi: strutture sempre appropriate ed elaborate, ortografia esatta. Lessico: ricco e funzionale, padronanza nel distinguere e utilizzare i vari registri.			
Comprensione: sicura e capacità di rielaborare le informazioni in modo personale.	Produzione: elaborato ben aderente alla tipologia di prova richiesta; le informazioni sono complete, pertinenti e ben formulate.	9	Avanzata
Morfosintassi: strutture appropriate e sempre corrette, ortografia sicura. Lessico: ampio e adeguato, sa distinguere tra i vari registri.			
Comprensione: molto buona e sensibilità verso la rielaborazione personale.	Produzione: elaborato aderente alla tipologia di prova richiesta; le informazioni sono pertinenti ed esaustive.	8	Rilevante
Morfosintassi: strutture appropriate e ortografia generalmente corretta. Lessico: adeguato e generalmente preciso.			
Comprensione: globalmente adeguata, emergente rielaborazione personale	Produzione: elaborato più che confacente alla tipologia di prova richiesta; le informazioni sono pertinenti.	7	Praticante
Morfosintassi: strutture per lo più appropriate e ortografia spesso corretta. Lessico: per lo più adeguato e attinente.			
Comprensione: sufficiente, ma parziale; la rielaborazione è incerta.	Produzione: elaborato confacente alla tipologia di prova, le informazioni riportate sono sufficienti sebbene non pienamente complete e pertinenti.	6	Esordiente
Morfosintassi: alcuni errori di struttura e ortografia parzialmente precisa. Lessico: ristretto e non sempre adeguato.			
Comprensione: comprensione limitata e rielaborazione carente.	Produzione: elaborato non del tutto aderente alla tipologia di prova richiesta; le informazioni sono spesso incomplete, inadeguate e imprecise.	5	Iniziale
Morfosintassi: rilevanti errori strutturali e ortografia imprecisa. Lessico: estremamente ristretto a causa di povertà lessicale.			
Comprensione: insoddisfacente, difficoltà nella decodifica del messaggio e rielaborazione assente.	Produzione: elaborato non aderente alla tipologia di prova richiesta; le informazioni sono incomplete, inadeguate.	4	Insuff.
Morfosintassi: involuta e ortografia carente. Lessico: precario, caratterizzato dall'interferenza e calchi con la lingua madre			

LINGUA INGLESE – GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMPrensione DEL TESTO (a risposta chiusa e aperta)

Per la parte del questionario a risposta chiusa la valutazione si intende numerica ed espressa in 10/decimi. Per la parte del questionario a risposta aperta la prova andrà a valutare - con uguale peso percentuale – le due componenti di comprensione del testo e produzione scritta secondo la seguente griglia. La media matematica tra il voto di comprensione e di produzione andrà a sua volta a fare media matematica con la valutazione numerica ottenuta nella parte del questionario a risposta chiusa, componendo così il voto finale della prova.

COMPrensione TESTO	PRODUZIONE SCRITTA	VOTO	LIVELLO
Comprende in modo completo, sicuro e approfondito. Coglie anche informazioni implicite.	Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale; usa funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia	10	Eccellente
Comprende in modo sicuro e sostanzialmente completo.	Produce in modo appropriato e in genere ben rielaborato; usa funzioni e strutture adeguate, lessico appropriato e un'ortografia sostanzialmente corretta	9	Avanzata
Comprende in modo abbastanza completo e coglie la maggior parte dei dettagli	Produce in modo chiaro e pertinente; usa funzioni e strutture complessivamente corrette, lessico adeguato e un'ortografia per lo più corretta	8	Rilevante
Comprende il significato globale del testo e coglie anche qualche dettaglio	Produce in modo semplice ma scorrevole; usa funzioni e strutture in modo semplice, con lessico complessivamente adeguato e con qualche errore ortografico che non compromette la comprensione	7	Praticante
Comprende gli elementi essenziali	Produce in modo elementare e con qualche incertezza; usa funzioni e strutture di base, con lessico semplice e con errori sintattici ortografici che talvolta compromettono la comprensione	6	Esordiente
Comprende in modo parziale	Produce in modo frammentario e spesso incompleto; usa funzioni e strutture in modo poco corretto, con un lessico limitato e con frequenti errori sintattici e ortografici	5	Iniziale
Comprende in modo limitato e/o occasionale	Produce in modo gravemente lacunoso e poco comprensibile; usa funzioni e strutture in modo molto scorretto, con gravi errori grammaticali, lessicali e ortografici	4	Insuff.

LINGUA INGLESE – GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

DESCRITTORE	VOTO	LIVELLO
Comunicazione: spontanea, sicura e naturale. Pronuncia: totalmente comprensibile. Comprensione: profonda, capacità di rielaborare motivando le proprie posizioni. Lessico: ricco e funzionale, padronanza nel distinguere e utilizzare i vari registri.	10	Eccellente
Comunicazione: spontanea e naturale. Pronuncia: ben comprensibile. Comprensione: matura e capacità di rielaborare le informazioni in modo personale. Lessico: ampio e adeguato, sa distinguere tra i vari registri.	9	Avanzata
Comunicazione: sicura ma con riformulazioni della frase. Pronuncia: comprensibile. Comprensione: molto buona e sensibilità verso la rielaborazione personale. Lessico: adeguato e generalmente preciso.	8	Rilevante
Comunicazione: abbastanza sicura ma con riformulazioni della frase. Pronuncia: generalmente comprensibile, con pochi errori. Comprensione: globalmente adeguata, emergente rielaborazione personale. Lessico: per lo più adeguato e attinente.	7	Praticante
Comunicazione: esitante con frasi lasciate incomplete. Pronuncia: a tratti poco comprensibile, molti errori. Comprensione: sufficiente, ma parziale; la rielaborazione è incerta. Lessico: ristretto e non sempre adeguato.	6	Esordiente
Comunicazione: frammentaria con lunghe pause ed errori di costruzione. Pronuncia: non accettabile. Comprensione: comprensione e rielaborazione generalmente inadeguate. Lessico: estremamente ristretto a causa di povertà lessicale.	5	Iniziale
Comunicazione: lacunosa con lunghe pause ed errori di costruzione. Pronuncia: non comprensibile, non impostata. Comprensione: serie difficoltà nella decodifica del messaggio e rielaborazione assente. Lessico: caratterizzato dall'interferenza e calchi con la lingua madre.	4	Insuff.

